

GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane d'ogni giorno.

Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.

Il prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente
In Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Provincie Italiane: Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10 — Arrotrato cent. 25.



Le lettere, i pieghi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via della Stamperia numero 11 A. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annunzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Roma 9 Gennaio

Parte non Ufficiale

Gli impiegati civili e militari del cessato regime pontificio recentemente posti in istato di riposo, e pei quali non si fosse ancora liquidata dalla Corte dei Conti la pensione loro spettante potranno ottenere un acconto mensile temporaneo da imputarsi sull'assegno definitivo che loro sarà dovuto uniformandosi alle seguenti prescrizioni, che sono in relazione al combinato disposto dai Regi Decreti 9 Settembre 1863 N. 1455 e 24 Aprile 1864 N. 1747.

Articolo I.

Coloro che vorranno ottenere questo acconto mensile, il quale non potrà in nessun caso eccedere i due terzi dell'importo della pensione presumibilmente dovuta, presenteranno una istanza in carta bollata al Segretario generale della Corte dei Conti o direttamente, o per mezzo dell'ufficio di stralcio delle cessate amministrazioni istituito presso questa Intendenza.

Articolo II.

L'istanza dovrà contenere in modo chiaro ed intelligibile il nome cognome la qualità e residenza del richiedente, un cenno preciso dei servizi prestati e delle amministrazioni presso le quali si prestarono, colla indicazione del luogo ove intende riscuotere la pensione: e finalmente l'elezione del domicilio per la notificazione degli atti che possano occorrere al procedimento di liquidazione.

Articolo III.

Alle istanze verranno uniti

1. il decreto di riposo,
2. l'atto di nascita,
3. i decreti di nomina, promozioni e simili, e quegli altri pei quali l'impiegato fosse stato collocato in aspettativa o disponibilità, unitamente ad uno stato nel quale siano specificate la qualità e la durata, ossia le epoche degl'impieghi coperti, le somme annue degli stipendi goduti, nonchè de' proventi che per legge son tenuti a calcolo per la liquidazione della pensione.

I servizi prestati nel militare sono comprovati colla produzione dei documenti stabiliti per la liquidazione delle pensioni militari.

▲ soccorrere i danneggiati dalla inondazione del Tevere in Roma deliberarono:

La Deputazione provinciale di Alessandria lire 1000;

Quella di Padova lire 2000;

Il municipio di Trani lire 200.

Atti Ufficiali del Regno

La Gazzetta Ufficiale del Regno dell'8 gennaio contiene:

1. Un R. decreto dell'11 dicembre 1870, a tenore del quale la frazione Combai è autorizzata a tenere le proprie rendite patrimoniali, le passività e le spese separate da quelle del rimanente del comune di Miano in provincia di Treviso.

2. Un R. decreto del 20 novembre 1870, col

quale, ai signori Natale Dellamore e soci, Giuseppe Prosperini e ditte Mazzoli Cicognari di Bologna, domiciliati in Cesena, è fatta facoltà esclusiva di proseguire i lavori della miniera di zolfo denominata Boratella I. esistente nel comune di Mercato Saraceno, circondario di Cesena, provincia di Forlì.

3. Un R. decreto del 20 novembre 1870, con il quale venne fatta concessione al signor Pietro Barboglio della miniera di piombo argentifero denominata Vassera, esistente in territorio del comune di Induno Olona, circondario di Varese, provincia di Como.

4. Un R. decreto del 15 settembre 1870, col quale è concesso ai ventiquattro individui ed al comune indicati nell'elenco unito al decreto medesimo, di potere, senza pregiudizio di legittimi diritti dei terzi, derivare le acque ed occupare le zone di spiagge ivi descritte, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione nell'elenco stesso notate, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti all'uso stipulati.

5. Un elenco di consoli e vice-consoli esteri, cui fu concesso il sovrano *exequatur*.

6. Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai ed in quello dell'ordine giudiziario.

— Leggesi nella stessa Gazzetta:

Sua Maestà, in udienza del 18 e 20 novembre, 1 e 24 dicembre prossimo passato, si è degnata concedere il sovrano *exequatur* ai signori:

Broccoli commendatore Angelo, console di San Marino in Napoli;

Disdier Giovanni Antonio, vice console di Spagna in Napoli;

Lowe John Thomas, console della Gran Bretagna in Civitavecchia;

Perera Emilio, vice-console di Spagna in Livorno;

Maitland Armstrong Davide, console degli Stati Uniti d'America in Roma;

De Pace Luigi, vice-console del Perù in Palermo;

Gaggiotti Gustavo, console della Gran Bretagna in Ancona;

Sakakini Giuseppe, console generale di Persia in Firenze.

Con Decreti ministeriali in data 28 novembre, 15 e 19 dicembre prossimo passato fu parimenti concesso l'*Exequatur* ai seguenti signori:

Marsanick Gustavo, agente consolare degli Stati Uniti d'America in Civitavecchia;

Calvi Pietro, vice-console degli Stati Uniti d'America in Roma;

Boccardi cav. Antonio, vice-console di Portogallo in Spezia;

Roesler Franz Alessandro, vice-console della Gran Bretagna in Roma;

Costa Benedetto, vice-console di Columbia in Genova;

Trocchi Valerio, id. id. in Roma.

Notizie Italiane

Abbiamo dalla *Nazione*:

Ieri mattina si inaugurava l'anno giuridico avanti la Corte Suprema di Cassazione con un discorso

del Procuratore Generale commendatore Conforti. Egli trattò più particolarmente l'argomento della Cassazione sostenendo la preferibilità della Cassazione al sistema delle terze istanze e accennando le proprie idee sul modo di ordinare definitivamente il Tribunale Supremo quando scompariranno le varie Corti di Cassazione che oggi abbiamo.

— La *Gazzetta d'Italia* ricevette dalla Legazione della Germania del Nord a Roma la seguente lettera, che noi crediamo utile di riprodurre, perchè dissipa alcune false voci che, non sappiamo poi con quale spirito, vennero accolte e propalate.

Gesandtschaft

des

Norddeutschen Bundes

M. Romischen hofe.

Rome, le 5 janvier 1870.

Monsieur le Directeur,

Votre correspondant de Rome vous écrit en date du 3 janvier que M. le comte d'Arnim avait envoyé le premier secrétaire de la Légation de l'Allemagne du Nord à Saint Marie Majeure pour s'informer et pour dresser un procès-verbal de ce que, selon l'affirmation du correspondant, s'est passé à l'intérieur de la basilique dans la matinée du 31 décembre.

Monsieur le comte d'Arnim me charge, monsieur, de vous dire que, rien de ce que dans la correspondance susindiquée se rapporte à une intervention supposée de cette Légation à l'affaire en question, n'est basé sur la vérité.

Pas un seul fait, qui aurait pu donner lieu à ces renseignements erronnés, n'est venu à la connaissance du comte d'Arnim ou d'un autre membre de la Légation.

Recevez, monsieur, à cette occasion, l'assurance de mes sentiments distingués.

Le Secrétaire de la Légation
de l'Allemagne du Nord

E. de Dorenthal.

A Monsieur

Monsieur Carlo Panerazj,
Directeur de la *Gazzetta d'Italia*,

Florence.

— Togliamo dal *Fanfulla* le seguenti notizie:

Il nuovo ministro francese sig. Rothau ha già fatto la sua prima visita all'onorevole ministro Visconti Venosta nel palazzo del Ministero degli affari esteri.

— Il barone Ukkuhl, ministro di Russia presso la nostra real Corte, si è recato a passare alcuni giorni a Napoli.

— È imminente il ritorno dalla Spagna del ministro Acton, che ebbe l'onore di accompagnare S. M. il re Amedeo.

— Sappiamo che l'ufficio di presidenza della Camera elettiva non ha mancato di corredare con l'opportuna motivazione la deliberazione che esso ha presa alla unanimità per fissare la sede dell'Assemblea nel palazzo di Monte Citorio.

— Leggiamo nei giornali di Firenze:

— Il Comitato fiorentino per soccorsi ai danneggiati dall'inondazione di Roma pubblica il seguente manifesto:

Concittadini!

La recente straordinaria inondazione in Roma ha portato lo splendore e la miseria in moltissime famiglie colpite da così grave sventura. Non appena corse la notizia del calamitoso avvenimento si commossero gli animi di tutti, e fu sentito generale il bisogno di venire in soccorso a tanto pubblico danno.

Firenze non poteva essere a nessuno seconda in questo sentimento di umanità e di amore verso la storica e vera capitale d'Italia, e perciò la Giunta comunale nella sua adunanza del 30 dicembre perduto costituiva un apposito Comitato di soccorso con l'incarico ai sottoscritti che lo compongono di procedere, nel modo migliore e più sollecito a raggiungere il pietoso effetto.

I sottoscritti hanno ferma fiducia di veder coronato questo loro pensiero da felice successo, perchè le prove di cittadina carità sono illustri e memorabili per la carissima nostra patria.

Il Comitato fiorentino ha rivolta preghiera alle gentili signore i nomi delle quali sono qui sotto pubblicati, perchè vogliano accettare l'incarico di collettrici per la pubblica sottoscrizione, affidando alla pietà delle loro cure la maggior possibile diffusione delle note che loro verranno rimesse.

Altre parole di eccitamento non si aggiungono per concorrere, secondo la possibilità di ciascuno, ad un'opera che ha il generoso scopo di riparare gravissimi danni e lenire molti dolori.

Firenze 5 gennaio 1871.

Comm. Peruzzi Presid. (*seguono le altre firme insieme ai nomi delle collettrici*).

— Dalla Gazzetta del Popolo di Firenze :

Anche al teatro Goldoni la serata a beneficio dei danneggiati dall'inondazione di Roma andò a meraviglia. Il pubblico fiorentino corrispose assai bene al filantropico invito dell'egregio impresario sig. Gherardi, tantochè platea, posti distinti e palchi erano quasi tutti pieni. Al secondo ordine si notavano otto o dieci palchi in fila, tutti occupati da sott'ufficiali dell'esercito, che avevano voluto concorrere a cotesta benefica e nobilissima azione.

La compagnia Monti recitò colla solita maestria, tantochè il pubblico chiamò fuori gli artisti alla fine di ogni atto. L'incasso netto da depositarsi nelle mani del Comitato di beneficenza dev'essere di circa 450 lire.

Vorrèmmo che il nobilissimo esempio dell'egregio signor Gherardi fosse seguito dagli altri impresari, tantochè Firenze potesse offrire una somma importantissima alla città che sta per succedere nell'alto grado di capitale d'Italia.

— Leggiamo dell'Osservatore Romano :

Il nuovo re di Spagna ha scritto una lettera alla Santità di Nostro Signore, e ne ebbe già risposta.

Notizie Esterne

— Togliamo dal Secolo di Milano le seguenti notizie:

I Prussiani che investono Parigi userebbero fucili di assedio, pesanti, a cui occorre un appoggio. La loro palla ha la forma d'una ellissi, ed è gro a come un'oliva. I Prussiani se ne servono per colpire a una lunga distanza le sentinelle avanzate francesi.

— Un parlamentario fu inviato il 25 dicembre del generale Trochu a Englihen con una lettera diretta al generale Moltke, vertente a quanto sembra su uno scambio di prigionieri.

— Una lettera di Talhouet esprime tutta la sua fiducia nel successo definitivo delle armi francesi. « Se Parigi dura ancora un mese, scrive l'antico ministro, le armate di soccorso, saranno farti di 600,000 uomini risoluti che batteranno i prussiani. »

— La navigazione della Senna è interrotta. Il fiume trasporta ghiaccio. Tuttavia la dimensione dei ghiacci, fa credere che il gelo non abbia fatta ancora molta presa sulle acque.

— Prima del gelo, arrivavano, trasportate dalla corrente della Senna molte bottiglie contenenti lettere.

— Per trasportare le munizioni, e le provvigioni di guerra, si adoperano a Parigi oltre i muli ed i cavalli, anche da 4 a 500 bovi. Questi bovi

hanno traversato Parigi destando dovunque passavano una curiosità che non era esente da una certa dose d'appetito.

— Questa settimana le batterie di Parigi si serviranno d'un nuovo modello di mitragliatrice, che ha 7 cannoni di 33 millimetri di diametro, e tira 10 colpi al minuto.

— I magazzini generali di Bordeaux offrono in questi giorni un aspetto di animazione straordinaria. Si sta sgombrando una quantità immensa di mercanzie per lasciare libero il locale alla Commissione d'armamento incaricata di verificare le armi comprate per conto dello Stato.

Nelle ultime 6 settimane essa ha fornito al paese 430,000 armi, e più di 70 milioni di cartucce. Avanti la fine di gennaio, essa darà ancora più di 270,000 armi a retrocarica e 6,000 cannoni e mitragliatrici con tutto l'accessorio.

— Dicesi che il principe Napoleone abbia veduto il suo castello a Nyon, sotto dipendenza ad un inglese, per il prezzo di L. 1,200,000.

— A Parigi furono requisiti dal governo tutti i cavalli di lusso onde servire al nutrimento della popolazione. Rothschild diede volontariamente i suoi, prima che fossero domandati. Molti volevano salvare i loro cavalli da sella col pretesto che essi erano destinati per le ambulanzé, ma il governo fu inesorabile. Furono requisiti anche i cavalli delle ambulanzé non assolutamente indispensabili.

— Il conte di Bismark avrebbe informato il sig. Favre, per mezzo del signor Washburne, che un salvacondotto sarebbe messo a sua disposizione per assistere alla conferenza.

— In una lettera da Metz, in data del 28 dicembre, alla Gazzetta di Colonia, leggiamo:

Ieri tra le 3 e le 4, in vicinanza della caserma di Basseille, fu spaccata la testa con una mannaia ad un soldato della landwehr. Il reo fu scoperto ed arrestato nella persona del figlio di quello presso del quale era alloggiato, che ha altri cinque figli; furono pure arrestati il padre; la madre ed i fratelli. In ugual modo furono già privati di vita altri due soldati della landwehr, e quasi ogni dì avviene che di giorno o di notte viene sparato contro le sentinelle. Il Governo ha emanato ordini alquanto severi in questo riguardo, ma questi omicidi proditori non cesseranno finchè non si dia qualche solenne esempio. In tali condizioni, nessuno va più disarmato per le vie; ma che ci giova un revolver, se venite assalito per di dietro. Di noi impiegati nessuno va più solo per lo strade, e se qualcheduno abita distante dalla città, viene sempre accompagnato.

— Scrivono da Parigi alla Perseveranza in data 27 dicembre:

Le grandi operazioni sono interrotte nuovamente e ufficialmente in causa del freddo; così ci annunzia il Giornale Ufficiale d'ieri. A lenire questa ingrata notizia, ci venne più tardi comunicato un bollettino nel quale viene descritta una « operazione » condotta « felicemente » a termine dalla Guardia nazionale. Si tratta di un muro del parco della Maison Blanche che è stato demolito onde impedire ai tiragliatori nemici di inquietare di là i nostri avamposti. Il parco è stato preso dai mobili, e la Guardia nazionale si è limitata a lavorare di piccone.

Il freddo ha oltrepassato i limiti medi di questa stagione. Come dissi, fuor dei forti raggiunse 14 e anche 15 gradi. Gli avamposti degli *Amis de la France* non facendo fazioni che di mezz'ora, e colla facoltà di chiamare aiuto quando si sentissero presi dalla congelazione, perdettero nondimeno alcuni uomini. 22 mobili del Tar morirono dal freddo nella notte dal 23 al 24. Sei guardie nazionali alle avanguardie di S. Dionigi perirono nell'istessa guisa nella notte dal 21 al 22. La media degli uomini portati alle ambulanze con membra gelate arrivò fino a 50 al giorno. Si sa che quando un membro è gelato, si stacca poi come un ramoscello d'albero morto. Un dito o anche il piede rimane nello stivale. Ho udito uno degli *Amis de la France* raccontare come, preso e assopito già dal freddo, appena ebbe forza di chiamare i compagni in aiuto. Ancora un istante e l'avrebbero trovato morto.

Fu dunque cosa saggia il ritirare le truppe nei

loro accantonamenti, e il sospendere i lavori di trincea che del resto non sarebbero forse di grande utilità nell'attuale posizione di cose. Non fu però altrettanto saggio l'annunziarlo, perchè, appunto mentre scrivevo, vengo a cognizione che i Prussiani hanno attaccato dalla parte di Villejuif; era probabile che quando le truppe fossero rientrate, essi, agguerriti e riparati dal freddo, ne avessero profitto. Di ciò mancano ancora i dettagli, nè forse li avremo mai. Siamo al punto che per conoscere la verità sopra un combattimento conviene assistervi.

Il Giornale Ufficiale d'oggi ritorna, in un articolo di fondo, sopra questa sospensione di operazioni, la quale, del resto, non è stata, come si vede, accettata dai Prussiani. Questo articolo non è redatto con parole molto incoraggianti e non sarei lontano dal credere che emani da quella minoranza del Governo, la quale non vuole abbandonare le sorti di Parigi alle risorse della « Provvidenza » o alla « fatalità » del destino: « Prolungare la resistenza fino agli estremi limiti del possibile, per dare alla Francia il tempo ed i mezzi di sollevarsi tutta intera contro l'invasore, ed organizzare la difesa nazionale, è stato lo scopo di tutti i sacrifici fatti dai cittadini di Parigi; sostituita in armata entro Parigi, combattere energicamente sul perimetro d'investimento fortificato dall'inimico, per cercare di romperne (percer) le linee, e obbligarlo a immobilizzare intorno a noi delle forze considerevoli, è stato lo scopo di tutti gli sforzi che la guardia nazionale e l'armata hanno fatto. Lo spirito pubblico si associerà alla continuazione di questo doppio sforzo e Parigi compierà nobilmente il suo dovere di capitale, verso la Francia. »

Le altre comunicazioni ufficiali d'oggi convergono tutte nell'istesso senso. Una lettera di un generale prussiano, diretta all'ammiraglio de la Roncière (comandante a S. Dionigi) ha per scopo uno scambio di prigionieri, ma così per incidente, alla fine della lettera, quel caro amico dice che questo momento è « favorevole » per tale operazione, giacchè « abbiamo » egli dice « fra le mani un gran numero di francesi dell'armata del Nord. » E qui sempre, per incidente racconta ufficialmente di « una nuova disfatta inflitta ai francesi all'est di Amiens dal generale Manteuffel. » lasciando la singolarità ed ironica maniera con cui il generale X (il nome ci è detto illeggibile) ci annunzia un altro malanno, non si sa come spiegare la premessa del governo nel farcene parte. Di più l'Ufficiale riproduce un articolo militare del giornale di Breslavia che poteva di certo tenersi nel suo ufficio di redazione. In esso vengono annoverate tutte le provincie e dipartimenti occupati dai Tedeschi, e si fa il conto che raggiungono quasi un terzo della Francia; siccome è dettagliato, e fa risaltare tutto il vantaggio della loro posizione, si può chiedere quale sia lo scopo di questa riproduzione e delle altre, quando non sia quello che la resistenza ormai è dannosa, non che inutile.

Frequenti consigli di guerra sono tenuti. Tutte le probabilità accennano che la questione che vi si agita sia quella del come salvar l'armata se non si può salvar Parigi. Non bisogna nascondersi neppure che le forze reali di cui si può disporre per una sortita diminuiscono ogni giorno. Forse da qui un mese o due la sorte dell'armata di Parigi spiegherà chiaramente il « tradimento » di Metz. I combattimenti, le fatiche, le malattie ed il freddo sono terribili dissolventi. So di compagnie di mobili che non hanno sotto le armi la metà dell'effettivo attuale, e ciò per causa di malattia. I centomila uomini della Guardia nazionale sono ad un dipresso intatti. Ma il primo combattimento al quale dovrebbero prender parte, se è fatto per uscire definitivamente, sarà di quelli in cui vecchie truppe non potrebbero forse resistere. Lo potranno essi?

Il giornale il *Século* ha consegnato oggi la prima batteria, frutto della sua sottoscrizione. Ogni corporazione ha l'uso di mettere un nome speciale al cannone che offre. Così gli impiegati del telegrafo lo chiamano appunto il *Telegrafo*, Piver, il celebre profumiere, *En l'honneur des Abeilles*; i calzolari lo battezzano il *S. Crispino*. La guardia nazionale a cavalle ne ha offerto due; il primo si chiama *Al trotto*,

ed il secondo *Al galoppo*. Il *Siecle* per le sue battente ha adottato i nomi di celebri patrioti di tutti i paesi. Questi primi sei portano dunque i seguenti: *Amand Carrel, Carnot, Kleber, Manin, Washington e Franklin*, e come si vede il vecchio giornale liberale è restato fedele al culto della memoria del Dittatore di Venezia.

L'idea che i Tedeschi che dimoravano a Parigi erano tutti « agenti » del conte di Bismarck è ormai generalmente accettata. L'invasione, ed i danni di questa terribile guerra hanno d'altra parte resi profondi i sentimenti d'odio acerrimo contro di essi. Gli è perciò che molti negozianti e bottegai si sono impegnati per iscritto di non impiegare Tedeschi almeno per dieci anni, e le sottoscrizioni aumentano ogni giorno. Si è fondata a questo e consimili scopi una « Società dei nemici della Germania. » Molti proprietari mettono ora nei contratti di locazione l'obbligo di non poter sublocare a Tedeschi, appunto come mettevano tempo fa la proibizione di « tener cani. »

Da questa mattina (27) s'è udito un fortissimo cannoneggiamento, e si credeva che non fosse che uno dei soliti fatti dell'assedio. Pare invece che questo sia un primo attacco. Sono 100 giorni che Parigi è investita, e mai l'iniziativa non è venuta dalla parte dell'inimico, in maniera che ognuno credeva che tutti i suoi sforzi tendessero a tenere stretta Parigi, finché cadesse per mancanza di viveri. Un rapporto sommario che si pubblica mentre scrivo, fa invece pre-agire un « bombardamento generale dei forti. » I Prussiani avrebbero fatto saltare in aria un ponte della strada di ferro di Rouen, il quale è presso Bèzan, cioè fra la zona del Monte Valeriano e San Dionigi. Di più hanno distrutto nell'istessa maniera la *Gare aux boeufs* di Choisy le Roy, punto tante volte occupato dalle truppe francesi. L'annuncio di questo « bombardamento » mi lascia incredulo, ma esso agita e commuove di già i *boulevards*.

Il centesimo giorno dell'assedio è stato festeggiato in molti siti con pranzi, se non opulenti, almeno singolari. I repubblicani, i manichini e polvere di Cipro, del *Rappel*, si sono riuniti e hanno fatto onore ad un festino di cui si degnano comunicare il *menu*. Lo riproduco in segno di un buon umore per le notizie che corrono (quello cioè dell'annientamento dei prussiani), mediante le loro batterie a lunga portata! Mistero!

Ecco dunque nel suo originale, *Chat en gibelote, Filet de cheval, Civet de mulet, Pâté de rat (delectueux à en manger les queues) Salade de osseine et betteraves de cave*. L'osseine è una scoperta dovuta all'assedio, l'osso ammolito e ridotto in gelatina. Havvi una grande questione tra gli scienziati in proposito. Secondo alcuni l'osseine nutre quanto un bistock; secondo gli altri come una ciabatta. *Bombe de riz*. (L'unica bomba veduta dai redattori del *Rappel*). Il relatore aggiunge che il pranzo era talmente squisito che quasi quasi si volle gettar dalla finestra, un pollo arrosto che ne faceva parte. Alla fine decisero di mangiarlo, visto che costava 40 franchi.

Lo stesso giorno il cittadino Rochefort fece « maraviglie » alla vendita di carità organizzata al Ministero del commercio; pagò un bicchiere di Sciampagna 20 franchi; un mazzo di ravanelli 10 franchi; un etmo di prussiano 100 franchi, e se lo pose sul suo celebre capo! (historique). Le cittadine ministresse, patronesse gli han fatto promettere di ritornare, e il cittadino conte Enrico Rochefort de Lucey, ha promesso. Questo incidente *republique-regence* mi richiama alla memoria un manicaretto dei « nostri » nemici: I polli alla salsa di ciliegie o di albicocche.

— Il *Semaphore* di Marsiglia in data di Bordeaux 29 dicembre reca i seguenti documenti relativamente alle navi inglesi colate a fondo dai prussiani nella Senna Dúduir.

Il mondo diplomatico si commosse grandemente pel fatto di Duclair. Ho la soddisfazione di potervi comunicare i dispacci scambiati su questo argomento fra i due Gabinetti di Londra e di Berlino, sbaglio; del *quartier generale di Versailles*. Tengo queste

importanti Note da persona giunta da Versailles, cinque ore or sono. Ve le trasmetto con ogni riserva.

N. 1. — Il signor Odo Russel, inviato britannico speciale, al conte di Bismarck.

« Signor conte.

« Vengo informato dal mio Governo della misura violente usate contro parecchie navi mercantili con bandiera britannica a Duclair. Esse vennero saccheggiate dalle truppe prussiane, cannoneggiate e mandate a picco. Il secondo d'una di quelle navi venne anche ferito. Ci mancano i particolari su questo avvenimento inqualificabile; ma obbedisco alle istruzioni formali del mio Governo senza ulteriore indugio, per domandare al Governo prussiano spiegazioni categoriche su questa violazione flagrante del diritto delle genti e della neutralità;

« Colgo questa occasione, ecc,

« Odo Russel.

« Versailles, 27 dicembre 1870. »

N. 2. — Il conte Bismarck al signor Odo Russel, inviato britannico speciale al quartiere generale a Versailles.

« Signore.

« Ricevuta la vostra lettera di stamane, fui sollecito di mettere a conoscenza di S. M. il Re le osservazioni che il Governo di S. M. britannica aveva creduto di dover indirizzare per mezzo vostro, sull'incidente di Duclair. Benchè la questione sollevata col vostro messaggio sia affatto diplomatica, e non sembri entrare nell'ordine d'idea che vi aveva condotto a Versailles, S. M. il Re si compiace di autorizzarmi a dirvi, ch'esso aveva ordinato di prendere su questo fatto le più minute informazioni. I rapporti indirizzati allo stato maggiore mi permettono di farvi sapere che le informazioni, alle quali il Governo britannico si attiene, sono affatto erronee, e che su questo argomento non potrebbe sorgere alcuna seria contestazione relativa al diritto delle genti. Il fatto dell'immersione, da parte di eserciti in campagna, di navi mercantili con bandiera neutra; e destinate a chiudere un fiume nemico in istato di blocco, non venne mai trattato dai giuristi, e si trova, per conseguenza, fuori delle regole tracciate dal diritto delle genti. Non sarebbe però poco rincrescevole che, in forza delle operazioni militari, l'esercito tedesco fosse stato costretto a servirsi, come mezzo di difesa, di navi mercantili con bandiera neutra; e noi, dato il caso, saremmo disposti ad accondiscendere ad una discussione sulla base d'un risarcimento proporzionato, o a spiegazioni giuste gli usi di plomatici, qualora avessimo argomento di credere che nessun fatto di tal qualità fosse accaduto, come voi potrete giudicare mediante l'esame degli estratti seguenti del rapporto militare, posto sotto gli occhi di Sua Maestà.

« In seguito alla misura intempestiva del blocco presa dal Governo della difesa nazionale, ci siamo visti nella necessità di chiudere il corso della Senna a Duclair, ed essendo stati mandati via dalle Autorità i bastimenti mercantili nemici, noi abbiamo dovuto ricorrere a bastimenti neutri. Un contratto lealmente fatto coi capitani di quei bastimenti ci parve il mezzo migliore di raggiungere lo scopo voluto dallo stato maggiore generale, e si avviarono trattative a quest' uopo sulla base d'una indennità liberamente consentita col rispetto della bandiera neutrale e salvando le merci.

« Questi capitani avendo rifiutato di eseguire questo contratto, e il loro rifiuto essendo stato considerato da noi come un' infrazione alla neutralità, noi abbiamo dovuto eseguire, per quello che ci riguardava, le condizioni accennate più opra. Si fu allora che uno dei marinai essendosi ostinato a restare a bordo, è stato leggermente colpito da uno dei proietti destinati a sommergere il bastimento. » Questi sono i fatti che io debbo, per ordine del Re, farvi conoscere.

« Voi potrete comunicarli al Governo inglese, nei limiti della vostra missione, e voi esprimerete, io amo crederlo, la fiducia che queste spiegazioni basteranno ad indurre il Gabinetto di Londra a riconoscere che, lungi dall'aver disconosciuto alcuna

delle regole della neutralità, noi ne abbiamo al contrario mantenuto strettamente l'esecuzione.

« Ricevete, ecc.

« Versailles 17 dicembre 1870:

« Bismarck »

N. 3 Odo Russel al signor di Bismarck.

« Signor conte.

« Io ho ricevuto la lettera che V. E. mi ha fatto l'onore di dirgermi, in risposta a quella che le aveva scritto io stesso, per sottoporre al governo di S. M. il Re Guglielmo le osservazioni del Gabinetto britannico relativamente alle navi inglesi colate a fondo nella Senna a Duclair. Io ringrazio V. E. dei tagguagli ch'essa si è presa la pena di darmi, e che, facendomi conoscere particolari ignorati sinora dal Governo della Regina, spiegano fatti dei quali non occorre che l'opinione pubblica esageri l'importanza snaturandola. Io mi affretterò a trasmettere al mio governo il racconto ufficiale che mi avete fatto tenere, e non dubito ch'esso accoglierà con soddisfazione eguale alla mia, spiegazioni così liete, e che sono fatte apposta per accrescere i sentimenti di stima e di fiducia, da cui sono reciprocamente animati i governi di Prussia e d'Inghilterra.

« Colgo quest' occasione per rinnovarvi l'assicurazione dell'alta considerazione colla quale ho l'onore di essere, ec.

« Odo Russel

« Versailles 28 dicembre 1870.

Recentissime

Risultato delle elezioni politiche nel Collegio di Volterra

Inscritti 617 - Votanti 256 - Avv. Vincenzo Tancredi voti 103 - Raffaele Colacicchi 58 - Ballottaggio.

La Giunta Municipale di Roma ha pubblicato la seguente Notificazione;

Per le eccezionali circostanze de' primi giorni succeduti alla inondazione di Roma, si è tollerato che i cittadini dessero opera in qualunque ora del giorno a sgombrare dalle acque e dai depositi del fiume i pianterreni e cantine delle loro case o botteghe. Però un tale sgombrò eseguito di giorno importando gravi inconvenienti al transito pubblico, ed anche alle particolari proprietà; ora che le botteghe e i piani terreni trovansi già nella massima parte sbarazzati

La Giunta Municipale dispone

Che lo sgombrò di acque ed altre materie depositate dal fiume, o per effetto della inondazione giacenti nell' interno delle private proprietà, eseguito sia per mezzo di pompe, sia in altro modo qualunque, debba essere effettuato nelle ore notturne e precisamente dalle ore 7 pomeridiane alle 7 antime.

Dal Campidoglio 7 Gennaio 1871.

Per la Giunta il ff di Sindaco

Principe Doria

Dispacci Telegrafici

(Agenzia Stefani)

Chiusura della Borsa di Firenze

6 Gennaio

Rendita italiana	57	30	57	27
Napoleoni d'oro	21	04	21	02
Londra	26	30	26	28
Marsiglia	—	—	—	—
Prestito nazionale	80	45	80	35
Obbl. Tabacchi	464	—	—	—
Azioni Tabacchi	690	—	688	—
Banca nazionale	2400	—	—	—
Azioni meridionali	328	50	328	—
Buoni meridionali	434	—	493	—
Obbligazioni meridionali	175	50	175	—
Obbl. Eccles	79	—	78	90

NEVERS 7. — I prussiani riacquarono ieri Auxerre, e emur è occupata dai francesi.

Notizie della Loira recano che presso Briocce un corpo di marinai mise in rotta i prussiani, facendo loro subire una perdita di circa 200 uomini.

VERSAILLES 7. (Ufficiale) Ieri le divisioni poste contro l'armata di Chanzy marciarono in avanti per Veu-Clorcised, incontrando due corpi nemici. Le nostre truppe respinsero il nemico dopo un serio

combattimento sopra Agay, impadronironsi di questa posizione e di Montaire. Le nostre perdite sono considerevoli.

Oggi il bombardamento contro i forti di Parigi al Sud, all'Est e al Nord continuano con successo. I forti d'Issy e di Fauves tacciano periodicamente.

Le nostre perdite fra ieri e oggi ammontano a circa 20 uomini.

Quirino Leoni Direttore temporaneo.

SOCIETA' DEGLI ASILI D'INFANZIA

Atteso le sventurate circostanze dell'inondazione non essendosi potuto riunire a tempo debito la nota

degli oblatori per l'esenzione delle visite di Capo d'Anno se n'è deferita la pubblicazione.

Le Elemosiniere

Cortesi Luigia
Piombino Principessa di
Rignano Duchessa di
Ramacciotti Giovannina

PRIMA NOTA delle persone che hanno contribuito il sussidio di lire due agli Asili Infantili, in surrogazione degli auguri, che solavano fare e avrebbero dovuto restituire nella ricorrenza dell'anno nuovo.

Arnim Conte Aresse Conte Alborghetti Conte Alborghetti Contessa Anzani Filippo Alati Samuele Amici Giuseppe Amici Antonia Alibrandi avv. Luigi Borgia Ball Brenda Cesaro Brenda Signora Brazza conte Ludovico Bravo Consolo Bernardini Giorgio Bariatinsky principessa Maria Bariatinsky principe Bentivoglio Decio Boncompagni D. Baldassarro Braccoschi conte Boncompagni D. Lavinia Bourbon del Monte march. Campagnano di principe Campagnano di principessa Calabini marchese Calabini marchesa Chigi principe Chigi D. Giovanni Chigi D. Caterina Cavalletti marchese Maurizio Celebri conte	Capnitz signore Craus cavaliere Capogrossi Guarna comm. Cugnoni Giuseppe Cugnoni Ignazio Cugnoni Barbara Cugnoni Marianna Cipolla Irene Castellani Augusto cav. Castellani Anna Castellani Guendalina Castellani Alfredo Cagiati Filippo Cagiati Annibale Carnevali Clementina Carnevali Lorenzo Cortesi Luigia Cortesi Michelina Cortesi Emilia Cortesi Vincenzo Cortesi Giuseppe Cortesi Decio Cortesi Pietro Compagnoni Avv. Felice Costa Gio. Batta Costa Luisa Cevali Contessa Cevali Conte Cesarini Duchessa Cesarini Duca Colonna D. Fabrizio	Cini Contessa Adele Doria Pamphilj Principe Della Somaglia Conte Della Somaglia Contessa Dandini Contessa Livia D' Estrada Elisabetta Di Pietro Laura Di Pietro Pio Comm. De Bargo Emilia De Ràsse Conte e-Contessa Ferretti Conte Field Signore Field Signora Franci Giuseppe Fracassini Ignazio Fabri Giovanni Fabiani Famiano Fabri Leopoldo Fabri Pio Fiano, di Duchessa Fiano, di, Duca Gozze Conte Garofolini Annibale Garofolini Avv. Achille Garofolini Augusto Garofolini Pietro Gui Giovanni Grazioli Duchessa Grazioli Duca Gallesse di Duchessa Gallesse di Duca	Giustiniani Bandini Principessa Giustiniani Bandini Principe Hober M. Janni Lucia Lamarmora Generale Lowe W. Lezzani Paolo Massimo Duca Massimo Duchessa Monaldi Caterina Monaldi Cav. Architetto Marino dei Duca Narducci Pompeo Onesti Luisa Onesti Camillo Pietromarchi Vincenzo Palombi Caracciolo Signora Palombi Caracciolo Cav. Pericoli Avv. Pietro Pericoli Amalia Pericoli Guglielmo Pianciani Conte Carlo Piacentini Alessandro Poggioli Pietro Piccioni Giuseppe Piccioni Camillo Piacentini Tito Pulliceri Cav. Mario Pieratti Quirino Pallavicini Principessa Pallavicini Principe	Piombino, di Principessa Rignano di Duca Rignano di Duchessa Rappagliosi Gioacchino Radice Ludovico Ramacciotti Giovannina Ramacciotti Tullio Sarfatti Cavaliere Spithöver Giuseppe Sambucetti Giuseppe Sambucetti Clementina Schlatler Luigi Console Salzberg, di Barone Trocchi Mariannina Trocchi Rocco Tucci Savo Benedetto Tomimello Ludovico Trojani Di Nerpa Giuseppe Trombetti Achille Triggiano di Principe Triggiano di Principessa Tracchi Cav. Valerio Taverna Conte Townley Cavaliere Valmontone di Principe Vera Avv. Giulio Venosa, di Principessa Venosa, di Principe Wodzicki Conte Walterskirchen, di Barone Wladimir Principessa
--	--	--	--	---

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL'ALTEZZA DI METRI 49, 64 SUL LIVELLO DEL MARE

Confronto delle scale 28^{pol.} = 711^{mm}; 27^{pol.} = 730^{mm}, 89; 1^{lin.} = 2.54 mm 256; 1° R = 1.25 Cent.; 1° C = 0.80 R

DATA	ORA	Barometro in millimetri ridotto a 0° e al liv. del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in decimi di cielo scoperto	Termometrografo dallo 0 ant. prec. allo 0 pom. cor.		Vento direzione velocità in miglia	OSSERVAZIONI DIVERSE
				relativa	assoluta		massimo	minimo		
8 Gennaio	7 antimeridiano	738.1	0.8	85	4.11	10 Chiarissimo	+ 8.0 C.	+ 6.4 R.	N.	2
	mezzodi	737.1	0.0	79	4.97	10 Chiarissimo	+ 8.0 C.	+ 6.4 R.	N.	10
	1 ^o meridiano	736.1	0.0	79	5.50	2 Lir-arari	+ 8.0 C.	+ 6.6 R.	O.	1
	1 ^o meridiano	735.1	3.2	93	5.37	2 Nuvolo			NE.	1

ANNUNZI GIUDIZIARI

Eccomo Trib. civile di Roma
Secondo Turno
Ad istanza di Bartolomeo Valentini massuo domiciliato Via S. Elena 25 rappresentato dal sotto Procuratore.
S'intima a Nicola De Sanctis d'incognito domiciliato per affissione ed inserzione in Gazzetta che è stato interposto appello dalla Sentenza del Giud. Sirani 7 decemb. 1870, e si cita a compar. dopo otto giorni per sentir revocare ed annullare la Sentenza sud. con la di lui condanna alle spese s. p. di dimandare la circoscrizione atteso il sostanziale difetto di citazione.
Oggi 2 Gennaio 1871 affissa a forma di legge.
R. Bertoni curs.
Franc. Pandolfi proc.
Per garanzia ec.
Camillo Gatti proc.

Si notifica al Sig. Stanislao Vairolido a forma del § 483 del reg. leg. o giud. che in seguito dell'contumacia alleg. con decreto del 21 decemb. p.p.to, è stato citato, ad istanza del Sig. Dott. Flaminio Flaminio erede benef. del fu Elia Flaminio, a comparire dopo 8 giorni av. il 2. Turno di questo Trib. Civile, per sentirsi, insieme ad altri, prodigere un breve termine a dedurre in giudizio il preteso credito di L. 21562.50. quale decorso imporsi sul medesimo perpetuo silenzio colla condanna alle spese.
Raff. Bertoni curs.
Luigi Mascetti proc.

Si deduce a pubblica notizia, che nel giorno 9 corrente Gennaio ha il sottoscritto o messo formale atto di rinuncia all'incarico di Amministratore del sig. Gerardo Macioli, che a di lui supplimento gli venne conferito dal Primo Turno del Regio Tribunale Civile e Crimin. di Roma con ordinanza del giorno 14 Decemb. 1870 inscitta nella Gazzetta ufficiale di Roma il 17 dicembre sud. N. 86 conforme più diffusamente rilevati dal precitato atto di rinuncia esistente nella Cancelleria del suddetto Tribunale, al quale ec.
Ottavio Onorati proc.
di se medesimo.
Con ordinanza del 2. Turno Civile di Roma del giorno 11 Agosto 1870 venne

deputato in Curatore al minore Paolo Lea, l'Avv. Achille Spinetti il quale ha omessa dichiarazione di accettare a forma di legge.
D. Domeniconi proc.

Si deduce a pubblica notizia, che con Ordinanza emanata nel dì 7 Gennaio corrente dal Trib. di prima istanza di Roma in primo Turno l'Emo Sig. Cardinale Antonio De Luca atteso la di lui rinuncia è stato esonerato dall'Ufficio di Amministratore di S. E. il Sig. D. Orazio Falconieri, e questi reintegrato nell'esercizio dell'ordinaria amministrazione, e gli è stato nominato in consulente il Sig. Avv. Augusto Cataldi, senza il di cui consenso non possa procedere a tutti gli atti e contratti occorrenti la suddetta ordinaria amministrazione.
Carlo Mancinelli proc. di Collegio

VENDITE GIUDIZIARIE

Primo Esperimento

In esecuzione della Sentenza resa dal Trib. Civile di Viterbo il 29 Agosto 1864 ad istanza del Sig. Rocco Trocchi possidente domiciliato in Civita Castellana, ed essendosi adempiti al disposto del § 1308 del vigente Regolamento sotto li 14 Agosto 1865 al Prot. N. 561 del 1855. Si previene il pubblico qualmente nella sala del palazzo Comunale di questa città di Viterbo nel giorno 20 Gennaio dell'anno 1871 alle ore dieci antimesi procederà alla vendita giudiziale del qui sotto notato stabile valutato dal Perito giudiziale Sig. Valerio Ingegnere Caposavi che ne ridusse il prezzo da L. 7390.02, o mezz. a L. 4750.
1. Casa da cielo a terra posta in Civita Castellana in via del Duomo N. civico 1214 a confine la strada suddetta, i beni Scenocchia, Steir, Lanzi, Conti, Staga, composta al pian terreno di N. 6 ambienti, cortile, cantina ed uno scoperto ad uso gallinaro, esclusa la bottega marcata al N. 1213, al primo piano di N. 6 ambienti, e di N. 8 ambienti al secondo piano oltre i sottotetti valutata L. 4750.
L'incanto verrà aperto sul prezzo di stima fissato come sopra, fermi gli aumenti voluti dal § 1322 del Regolamento al disposto del quale e degli altri successivi verrà regolata la vendita sia provvisoria che definitiva.

Le spese d'incanto e successivo saranno a carico degli Acquirenti.
G. Angelini proc.

Ad istanza di Pompilia Massarelli e Filippo Sisti di lei marito per ogni ec. poss. dom. via della Catena di Peschiera n. 7.
L'Eccomo Trib. civ. di Roma 2° Turno nel gno 20 Maggio 1870 emanò sentenza che ordina la vendita della porzione dei fondi Urbani che qui appresso si descrivono e gli atti trovansi prodotti nel fasc. della causa dell'anno 1869 n. 813 nel sullodato Trib.
Nel giorno di sabato 21 Genn. 1870 alle ore 11 ant. nel locale della pubblica Depositoria posta in Roma in piazza del S. Monte di Pietà n. 33 si procederà al pubblico incanto alla vendita giudiziale dei seguenti fondi da rilasciarsi a favore del migliore offerente.
Porzione del primo piano della casa posta in via Margutta segnata col civ. n. 100 stimata dal perito sig. Marco Gianniti L. 1413. 37.

Altra porzione a destra giusta i suoi noti confini stimata come sopra L. 2294. 25. Ultimo piano della casa in via del Babuino segnata col c. n. 39 compreso le fontane con acqua da bere e lavare in comunione giusti i suoi noti confini stimata come sopra L. 6385. 50.
Si avverte che oltre la somma che andrà a ritrarsi dalla vendita tanto del primo piano della casa in via Margutta n. 100 quanto dell'ultimo piano della casa in via del Babuino n. 39 dovrà pur anche calcolarsi a favore del ceto creditorio la somma di L. 2440. 29 prelevata dalla seconda porzione spettante a Lorenzo Bavari ed aumentata alla prima porzione toccata a Francesco Saverio Bavari come risulta dal verbale di sortizione del giorno 20 Marzo 1870.
I sud. si venderanno tanto unitamente che separatamente ed il prezzo è quello superiormente stabilito dal sud. Perito.

Nicola Cecchini proc.
Pietro Flocchi cursore presso il Trib. civ. di Roma.

CAMERA PRIMARIA DI COMMERCIO

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI ROMA

Del dì 9 Gennaio 1871

CAMBI	Spazio	Lettera	Denaro	VALORI	Godimento	Valore nominale	CONTANTI
Genova	30			Rendita Italiana 5 0/0	1 genn. 71		57 10
Napoli	30			Consolid. Rom. 5 0/0	1 genn. 71		57 —
Livorno	30			Imprest. Nazion.	1 ott. 70		— —
Firenze	30	99 60	99 10	Obblig. Beni Eccles. 5 0/0	"		— —
Venezia	30			Certificati sul Tesoro 5 0/0	"	537 50	478 —
Milano	30			Banca Nazion. Ital.	1 genn. 70	1000 —	— —
Ancona	30			Banca Romana.	1 genn. 71	1075 —	1120 —
Bologna	30			Azioni Tabacchi.	1 lug. 70	500 —	629 —
Parigi	90			Obblig. dette 6 0/0.	"	500 —	468 —
Marsiglia	90			Strad. Ferr. Rom.	1 ott. 70	500 —	70 —
Lione	90			Obblig. dette.	1 lug. 70	500 —	136 —
Augusta	90			Strade Ferr. Merid.	"	500 —	328 —
Vienna	90			Buoni Merid. 6 0/0 (oro).	"	500 —	— —
Trieste	90			Società Romana delle Mi-	"		— —
Londra	90	26 27	26 17	niere di ferro.	1 magg. 70	537 50	— —
Nap. d'oro				Società Angio Romana per l'Illuminazione a Gas.	1 genn. 70	500 —	517 —
So. Banca 6 0/0				Gas di Civita Vecchia	"	500 —	506 —
				Pio Ostiense.	"	430 —	— —

OSSERVAZIONI
prezzi fatti del 5 0/0